

Maria Cristina Carlini
**MATERIE
VIVENTI**

Materie viventi
Le installazioni di Maria Cristina Carlini a Palazzo Reale
nell'ambito di SUART 2026 (Sustainable ART)

a cura di Marco Eugenio Di Giandomenico

Milano, Palazzo Reale | 10 luglio – 30 agosto 2026

Milano, 5 giugno 2026 - **Palazzo Reale** presenta **Materie viventi** dell'artista **Maria Cristina Carlini**, tra le voci più autorevoli della scultura italiana degli ultimi decenni. Allestita nel Cortile d'Onore e nel Giardino dal 10 luglio al 30 agosto 2026, l'esposizione è realizzata in occasione di **SUART 2026**, evento che comprende un convegno internazionale sulla sostenibilità dell'arte e una mostra della scultrice.

La mostra, promossa da Comune di Milano-Cultura e prodotta da Palazzo Reale e **Fondazione Maria Cristina Carlini ETS con Associazione Ethicando** è curata da **Marco Eugenio Di Giandomenico**, critico d'arte e ideatore della manifestazione **SUART**.

Materie viventi sarà inaugurata **giovedì 9 luglio 2026** in chiusura del convegno SUART 2026, e offrirà al pubblico **un'esperienza immersiva** in uno dei luoghi simbolo della città.

La ricerca di Maria Cristina Carlini, maturata in oltre cinquant'anni di attività, nasce da un **rapporto diretto con la materia** – spesso naturale o di recupero – intesa come organismo vivente e portatore di memoria. In **Materie viventi** questa attitudine prende forma in interventi essenziali e in una dialettica serrata con lo spazio, dove sostenibilità e trasformazione emergono come pratica concreta del fare.

Il percorso espositivo mette in relazione **due opere monumentali** dell'artista, concepite come presenze in dialogo con l'architettura di Palazzo Reale e con i suoi spazi esterni: **Bosco (2012) nel Cortile d'Onore** e **Filemone e Bauci (2021) nel Giardino**. In un rimando reciproco e circolare, le sculture accompagnano il pubblico in un'esperienza sensoriale, arricchita da una progettazione luminosa che ne amplifica la risonanza simbolica.

BOSCO (2012) – La scultura si compone di 19 elementi in ferro disposti a spirale, come un organismo in crescita che invita lo sguardo a muoversi dal margine verso il centro. La scelta del metallo – resistente ma esposto all'ossidazione – rende evidente la poetica di Carlini: forme essenziali che trattengono tracce e memorie. Il ritmo modulare suggerisce una comunità vegetale, un "bosco" non descrittivo ma evocato, in cui verticalità e intervalli tra i volumi diventano spazio di attraversamento e ascolto.

FILEMONE E BAUCI (2021) – Nel Giardino, l'opera accosta legno di recupero, ferro e oro, mettendo in tensione fragilità e durata, materia povera e preziosità. Il titolo rimanda al mito narrato da Ovidio,

Palazzo Reale, Milano | 10 luglio – 30 agosto 2026 | palazzorealemilano.it

Maria Cristina Carlini
**MATERIE
 VIVENTI**

storia di accoglienza e fedeltà che qui diventa metafora della cura: dell'altro e del mondo naturale. Le superfici lignee, segnate dal loro passato, dialogano con l'intervento metallico e con l'oro come luce simbolica, non ornamentale, che affiora come promessa di rigenerazione. Tra architettura e verde, l'opera attiva un confronto diretto con il paesaggio e con l'idea di trasformazione come possibilità etica, oltre che formale.

«Il lavoro nasce dall'esigenza di condensare passato e presente. Il legno di recupero è la testimonianza di un precedente vissuto, mentre l'acciaio è maggiormente affine a un'idea di tecnologia e contemporaneità» afferma l'artista Maria Cristina Carlini. «Nella mia espressività è molto forte il richiamo alla primordialità, all'arcaico e alla memoria, in essi ricerco e ritrovo l'essenza, avverto la sensazione di cogliere il profondo, di eliminare il superfluo e di arrivare al cuore, al nucleo primigenio delle cose e di noi stessi. In questi termini la memoria è un elemento fondamentale in quanto rappresenta la nostra identità. Il mio obiettivo è generare un'emozione che può scaturire da una memoria arcaica comune a più persone. Cerco l'essenza perché in essa è possibile trovare un sentire collettivo in quanto proviene da un profondo ancestrale. I materiali mi ispirano. Li cerco ovunque, soprattutto i legni, per dare loro una nuova vita. Le loro storie rivivono nelle sculture trasformandosi in un racconto contemporaneo».

«In Materie viventi la sostenibilità non è mai un assunto ideologico né un'intenzione programmatica, ma l'esito naturale di un rapporto profondo tra l'artista e la materia. Maria Cristina Carlini si immerge nei materiali – spesso di recupero – ne ascolta il battito ancestrale e li accompagna in una trasformazione alchemica che restituisce nuova vita,

generando nell'opera riflessioni cogenti sul destino dell'essere umano, del mondo naturale e dei valori identitari della nostra contemporaneità», commenta Marco Eugenio Di Giandomenico, curatore della mostra e ideatore di SUART (Sustainable ART). «Le opere di Carlini diventano così dispositivi di riflessione sulle grandi questioni esistenziali e sociali del presente – dalla salvaguardia del pianeta alla crisi dei valori – in piena sintonia con il leitmotiv di SUART 2026, che indaga le declinazioni ambientali, sociali ed economiche della sostenibilità nell'arte contemporanea».

Maria Cristina Carlini

È tra le voci più autorevoli della scultura italiana contemporanea. Il suo percorso artistico prende avvio nei primi anni Settanta a Palo Alto, dove si dedica inizialmente alla lavorazione della ceramica. Successivamente amplia la propria ricerca attraverso l'utilizzo di materiali differenti – tra cui grès, ferro, acciaio corten, legno di recupero e carta – sviluppando un linguaggio originale fondato sul rapporto tra materia, memoria, natura e trasformazione. Nel corso della sua carriera realizza sculture monumentali e opere di medie e piccole dimensioni, oggi presenti in numerose collezioni pubbliche e private in Europa, America e Asia. Diverse installazioni monumentali sono collocate in permanenza in sedi istituzionali e spazi urbani internazionali. La sua attività è stata accompagnata da importanti pubblicazioni e da contributi critici di studiosi e storici dell'arte, tra cui Paolo Campiglio, Luciano Caramel, Claudio Cerritelli, Vittoria Coen, Guo Xiao Chuan, Martina Corgnati, Marco Eugenio Di Giandomenico, Gillo Dorfles, Carlo Franza, Maria Fratelli, Chiara Gatti, Flaminio Gualdoni, Yacouba

Palazzo Reale, Milano | 10 luglio – 30 agosto 2026 | palazzorealemilano.it

Una mostra

PALAZZO REALE



COMUNE DI MILANO

Con

Bertoni On Italy



Nell'ambito di

SUART 2026

Patrocini

Ministero della Cultura

Comune di Milano

Palazzo Reale

Maria Cristina Carlini
**MATERIE
VIVENTI**

Konaté, Frédérique Malaval, Laurence Pauliac, Elena Pontiggia, Cortney Stell. Vive e lavora a Milano, dove nel 2025 ha aperto la Fondazione Maria Cristina Carlini ETS, nata con l'obiettivo di conservare e valorizzare il suo patrimonio artistico e promuovere il dialogo con istituzioni culturali, musei e università. Tra i più recenti riconoscimenti istituzionali, nel 2026 alcune sue opere sono state selezionate per SUSTART 2026 presso la Camera dei Deputati a Roma, nell'ambito di un confronto internazionale dedicato ai rapporti tra arte, cultura e sostenibilità. Il 21 giugno 2026 la collezione artistica degli Horti dell'Almo Collegio Borromeo viene arricchita dall'ingresso della scultura monumentale *Origine* (2019), nel percorso permanente del parco.

SUART 2026 (Sustainable ART)

SUART (Sustainable ART) è un evento internazionale di taglio accademico, interdisciplinare, istituzionale e artistico, dedicato ad analizzare l'evoluzione del concetto di sostenibilità dell'arte negli ambiti canonici dello sviluppo sostenibile, quali ambientali, sociali ed economici. Il forum riunisce istituzioni, università e attori del sistema culturale ed economico in una discussione dedicata a mettere a fuoco il ruolo dell'arte come leva di sviluppo sostenibile e di policy culturale.

SUART, insieme a SUSTART (SUSTainable ART), entrambi ideati da Marco Eugenio Di Giandomenico, costituiscono i due momenti di confronto scientifico e istituzionale pubblico sul tema della sostenibilità dell'arte promossi dalla commissione scientifica "Arte Sostenibile" dell'Associazione Ethicando.

Mentre SUART, di taglio eminentemente scientifico, è organizzato ogni anno in location istituzionali museali e/o accademiche/universitarie in Italia e/o all'estero, SUSTART, che ha una declinazione più istituzionale coinvolgendo per lo più rappresentanti di enti pubblici territoriali, nazionali e internazionali, a Roma presso la Camera dei Deputati.

L'edizione 2026 di SUART si inserisce nel percorso avviato con le precedenti edizioni, sviluppate in contesti internazionali e in dialogo con istituzioni accademiche e culturali: nel 2024 presso l'Università Pontificia Comillas di Madrid, con la mostra personale di Antonietta Viganone, e nel 2025 a Milano alla Fabbrica del Vapore, nell'ambito di Milano ArtWeek, con l'esposizione dedicata a Tiziano Calcarì.

Partner universitari di SUART 2026 sono l'Università Pontificia Comillas di Madrid, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università UnitelmaSapienza di Roma. Tutto l'evento è inoltre patrocinato – tra gli altri – dall'Associazione Cento Amici del Libro, dalla Fondazione Antonietta Viganone e dalla Fondazione Sangregorio Giancarlo, oltre ad altri enti pubblici e privati. Il forum e l'inaugurazione della mostra sono patrocinati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

INFORMAZIONI

Titolo: Maria Cristina Carlini. Materie viventi

Curatore: Marco Eugenio Di Giandomenico

Responsabile tecnico allestimento: arch. Giuseppe Tortato, Studio Giuseppe Tortato Architetti

Palazzo Reale, Milano | 10 luglio – 30 agosto 2026 | palazzorealemilano.it

Maria Cristina Carlini
**MATERIE
VIVENTI**

Design team: Andrea Montironi, Giulia Chiappelli

Ingegnere strutturista: Gianluca Puccetti

Responsabile della sicurezza: Alessandro Fontana

Sede: Milano, Palazzo Reale, Cortile d'Onore e Giardino

Date: 10 luglio – 30 agosto 2026

Preview stampa in presenza dell'artista e del curatore: 9 luglio dalle ore 10.00 alle 11.00

Ingresso: gratuito

Una mostra: Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale, Fondazione Maria Cristina Carlini ETS, con Associazione Ethicando e Betting On Italy.

Ufficio stampa SUART 2026 (Convegno e mostra):

SEC Newgate Italia: Cinzia Ghilotti cinzia.ghilotti@secnewgate.it; Laura Galdi laura.galdi@secnewgate.it

Comune di Milano – Cultura

Responsabile Comunicazione: Elena Conenna elenamaria.conenna@comune.milano.it

Ufficio Stampa: Silvia Egiziano silvia.egiziano@comune.milano.it

Ufficio stampa Fondazione Maria Cristina Carlini ETS:

IBC Irma Bianchi Communication info@irmabianchi.it

Palazzo Reale, Milano | 10 luglio – 30 agosto 2026 | palazzorealemilano.it

Una mostra

PALAZZO REALE



Con

Betting On Italy



Nell'ambito di

SUART 2026

Patrocini

